



ATO PROVINCIA LECCE
GESTIONE RIFIUTI
ASSEMBLEA DEI SINDACI

ASSEMBLEA DEI SINDACI

COPIA Deliberazione n. 02 del 19/02/2016

OGGETTO: *Impianto CDR sito in Cavallino. Adeguamento costo valorizzazione energetica CDR per gli anni 2014 e 2015. Revisione ISTAT della tariffa di conferimento FSC per gli anni 2013/2014/2015.*

L'anno - DUEMILASEDICI - addì - 19- del mese di - dicembre - alle ore - 10,45 - ora di convocazione - 10,00- in Lecce, nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci ATO LE in materia di gestione rifiuti, in sessione ordinaria ed in seduta di seconda convocazione - per trattare l'argomento in oggetto indicato.

Presiede l'Assemblea dei Sindaci il Sindaco di Lecce, Comune con il maggior numero di abitanti, dott. Paolo Perrone con la partecipazione del Segretario dell'Assemblea dei Sindaci **dott. Vincenzo SPECCHIA**, il quale su invito del Presidente provvede all'appello dei presenti.

Risultano presenti n. 38 Sindaci e assenti n. 59 come appresso indicati:

Sindaco del Comune ACQUARICA DEL CAPO	dr. Francesco	FERRARO	ASSENTE
Sindaco del Comune ALESSANO	Dr. Osvaldo	STENDARDO	ASSENTE
Sindaco del Comune ALEZIO	dr. Vincenzo	ROMANO	ASSENTE
Sindaco del Comune ALLISTE	avv. Antonio	RENNA	ASSENTE
Sindaco del Comune ANDRANO	dr. Mario	ACCOTO	ASSENTE
*Vice Sindaco del Comune ARADEO	geom. Nicola	CONGEDO	PRESENTE
Sindaco del Comune ARNESANO	dr. Emanuele	SOLAZZO	PRESENTE
Sindaco del Comune BAGNOLO DEL SALENTO	dr.ssa Sonia	MARIANO	PRESENTE
Sindaco del Comune BOTRUGNO	dr. Pasquale	BARONE	ASSENTE

*Vice Sindaco del Comune CALIMERA	ing. Antonio	MONTINARO	PRESENTE
Sindaco del Comune CAMPI SALENTINA	dr. Egidio	ZACHEO	ASSENTE
Sindaco del Comune CANNOLE	sig.ra Adriana	PETRACHI	ASSENTE
Sindaco del Comune CAPRARICA DI LECCE	Prof.ssa Maria Fedela	VANTAGGIATO	PRESENTE
Sindaco del Comune CARMIANO	dr. Giancarlo	MAZZOTTA	ASSENTE
Sindaco del Comune CARPIGNANO SALENTINO	dr. Paolo	FIORILLO	ASSENTE
*Ass. del Comune CASARANO	dr. Pompilio Ottavio	DE NUZZO	PRESENTE
Sindaco del Comune CASTRI DI LECCE	dr. Andrea Paolo Filippo	DE PASCALI	ASSENTE
Sindaco del Comune CASTRIGNANO DEI GRECI	dr. Antonio	ZACHEO	ASSENTE
Sindaco del Comune CASTRIGNANO DEL CAPO	dr.ssa Anna Maria	ROSAFIO	PRESENTE
Sindaco del Comune CASTRO	Dr. Alfonso	CAPRARO	ASSENTE
Sindaco del Comune CAVALLINO	avv. Michele	LOMBARDI	ASSENTE
Sindaco del Comune COLLEPASSO	dr. Paolo	MENOZZI	ASSENTE
Sindaco del Comune COPERTINO	dr.ssa Sandra	SCHITO	ASSENTE
Sindaco del Comune CORIGLIANO D'OTRANTO	dr.ssa Addolorata	MANTI	PRESENTE
Sindaco del Comune CORSANO	dr. Biagio	MARTELLA	ASSENTE
Sindaco del Comune CURSI	dr. Antonio	MELCORE	ASSENTE
Sindaco del Comune CUTROFIANO	dr. Oriele Rosario	ROLLI	ASSENTE
Sindaco Comunale del Comune DISO	Avv. Antonella	CARROZZO	PRESENTE
*Vice Sindaco del Comune GAGLIANO DEL CAPO	Avv. Piera Anna	PETRACCA	PRESENTE
*assessore del Comune GALATINA	avv. Roberta	FORTE	PRESENTE
Sindaco del Comune GALATONE	dr. Livio	NISI	ASSENTE
Commissario del Comune GALLIPOLI	dr. Guido	APREA	ASSENTE
Sindaco del Comune GIUGGIANELLO	dr. Giuseppe	PESINO	PRESENTE
Sindaco del Comune GIURDIGNANO	dr.ssa Monica Laura	GRAVANTE	ASSENTE
Sindaco del Comune GUAGNANO	Ing. Fernando	LEONE	ASSENTE
Sindaco del Comune LECCE	dr. Paolo	PERRONE	PRESENTE
Sindaco del Comune LEQUILE	dr. Antonio	CAIAFFA	ASSENTE

Sindaco del Comune LEVERANO	dr. Giovanni	ZECCA	ASSENTE
Sindaco del Comune LIZZANELLO	dr. Costantino	GIOVANNICO	ASSENTE
*Assessore del Comune MAGLIE	dr. Antonio	FITTO	PRESENTE
*Consigliere del Comune MARTANO	sig.ra Lucia	MOSCHETTINI	PRESENTE
Sindaco del Comune MARTIGNANO	dr. Luciano	APRILE	ASSENTE
Sindaco del Comune MATINO	dr. Cosimo Carmelo	CATALDI	ASSENTE
Sindaco del Comune MELENDUGNO	dr. Marco Marcello Niceta	POTTI	PRESENTE
Sindaco del Comune MELISSANO	sig. Roberto	FALCONIERI	ASSENTE
Sindaco del Comune MELPIGNANO	dr. Ivan	STOMEIO	ASSENTE
*Vice Sindaco del Comune MIGGIANO	prof. Antonio	DEL VINO	PRESENTE
Sindaco del Comune MINERVINO DI LECCE	dr. Fausto	DE GIUSEPPE	PRESENTE
*Consigliera del Comune MONTERONI DI LECCE	Sig.ra Tiziana	LEZZI	PRESENTE
Sindaco del Comune MONTESANO SALENTINO	dr.ssa Silvana	SERRANO	ASSENTE
Sindaco del Comune MORCIANO DI LEUCA	dr. Luca	DURANTE	PRESENTE
*Ass. del Comune MURO LECCESE	Ing. Antonio	ZOLLINO	PRESENTE
*Assessore del Comune NARDO'	Sig. Antonio	FILOGRANA	PRESENTE
*Vice Sindaco del Comune, NEVIANO	Sig. Raffaele	BIRTELE	PRESENTE
Sindaco del Comune NOCIGLIA	dr. Massimo	MARTELLA	ASSENTE
Sindaco del Comune NOVOLI	dr. Gian Maria	GRECO	ASSENTE
*Assessore del Comune ORTELLE	Sig. Luigi	URSO	PRESENTE
Sindaco del Comune OTRANTO	dr. Luciano	CARIDDI	ASSENTE
Sindaco del Comune PALMARIGGI	dr. Franco	ZEZZA	ASSENTE
Sindaco del Comune PARABITA	Sig. Alfredo	CACCIAPAGLIA	ASSENTE
Sindaco del Comune PATU'	dr. Francesco	DE NUCCIO	ASSENTE
Sindaco del Comune POGGIARDO	dr. Giuseppe Luciano	COLAFATI	PRESENTE
Sindaco del Comune PORTO CESAREO	dr. Salvatore	ALBANO	ASSENTE

Sindaco del Comune PRESICCE	dr. Salvatore Riccardo	MONSELLATO	ASSENTE
Sindaco del Comune RACALE	dr. Donato	METALLO	ASSENTE
Sindaco del Comune RUFFANO	dr. Carlo	RUSSO	ASSENTE
*Ass. del Comune SALICE SALENTINO	dr. Michele Arcangelo	FINA	PRESENTE
Sindaco del Comune SALVE	ing. Vincenzo	PASSASEO	ASSENTE
Commissario Sindaco del Comune SANARICA	dr.ssa Paola	MAURO	PRESENTE
Sindaco del Comune SAN CASSIANO	dr. Gabriele	PETRACCA	ASSENTE
Sindaco del Comune SAN CESARIO DI LECCE	dr. Andrea Paolo Filippo	ROMANO	PRESENTE
Sindaco del Comune SAN DONATO DI LECCE	Sig. Ezio	CONTE	ASSENTE
Sindaco del Comune SANNICOLA	dr. Cosimo	PICCIONE	ASSENTE
Sindaco del Comune SAN PIETRO IN LAMA	dr. Salvatore	TONDO	ASSENTE
Sindaco del Comune SANTA CESAREA TERME	dr. Pasquale	BLEVE	ASSENTE
Sindaco del Comune SCORRANO	dr. Antonio Costantino	MARIANO	ASSENTE
Sindaco del Comune SECLI'	dr. Antonio	CASARANO	PRESENTE
*Consigliere del Comune SOGLIANO CAJOUR	Dr. Federico	D'AMATO BRUNETTA	PRESENTE
Sindaco del Comune SOLETO	dr. Graziano	VANTAGGIATO	ASSENTE
Sindaco del Comune SPECCHIA	Dr. Rocco	PAGLIARA	ASSENTE
Sindaco del Comune SPONGANO	dr. Antonio	CANDIDO	ASSENTE
*Assessore del Comune SQUINZANO	sig. Cosimo	IPPOLITO	PRESENTE
*Consigliere del Comune STERNATTA	Sig. Giuseppe	GEMMA	PRESENTE
*Consigliere del Comune SUPERSANO	dr. Piero	MALORGIO	PRESENTE
Sindaco del Comune SURANO	dr. Carlo Giuseppe	GALATI	ASSENTE
Sindaco del Comune SURBO	dr. Fabio	VINCENTI	ASSENTE
Sindaco del Comune TAURISANO	dr. Luciano	DI SECLI'	ASSENTE
Sindaco del Comune TAVIANO	dr. Carlo Deodato	PORTACCIO	ASSENTE
Sindaco del Comune TIGGIANO	dr. Ippazio Antonio	MORCIANO	ASSENTE

*Assessore del Comune TREPUIZZI	dr. Giancarlo	FLORIO	PRESENTE
Sindaco del Comune TRICASE	Ing. Antonio	COPPOLA	ASSENTE
Sindaco del Comune TUGLIE	dr. Massimo	STAMERRA	PRESENTE
Sindaco del Comune UGENTO	dr. Massimo	LECCI	ASSENTE
Sindaco del Comune UGGIANO LA CHIESA	dr. Giuseppe Salvatore	PICONESE	PRESENTE
*Vice Sindaco del Comune VEGLIE	ing. Giusi	NICOLACI	PRESENTE
*Assessore del Comune VERNOLE	dr. Mauro	DE CARLO	PRESENTE
Sindaco del Comune ZOLLINO	dr. Antonio	CHIGA	ASSENTE

*Vice Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali in sostituzione nelle funzioni di Sindaco assente.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, pone in discussione l'argomento iscritto al n. 2 all'O.d.G. avente per oggetto:

Impianto CDR sito in Cavallino. Adeguamento costo valorizzazione energetica CDR per gli anni 2014 e 2015. Revisione ISTAT della tariffa di conferimento FSC per gli anni 2013/2014/2015.

Il Segretario da atto che nel corso della discussione si è allontanato il Sindaco di Melendugno.

La proposta di deliberazione viene illustrata dal Presidente.

Il Presidente accertato che nessun'altro è iscritto a parlare pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto, che all'unanimità dei presenti viene approvata:

PRESENTI : 37

FAVOREVOLI : 37

Per cui

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Premesso che:

Con nota pervenuta al prot. OGA-ATO PROVINCIA LECCE n. 13339 del 10/09/2015, la Società Progetto Ambiente Provincia di Lecce srl (di seguito indicata con Progetto Ambiente), in qualità di gestore dell'impianto pubblico di produzione CDR (Combustibile da Rifiuto) sito in Cavallino, ha comunicato che in virtù della sentenza del Consiglio di Stato n. 3622/2015 del 21/07/2015 e della Deliberazione del Commissario ad Acta del 07/09/2015, l'OGA-ATO deve provvedere ad adeguare la tariffa nel suo complesso tenendo conto delle componenti tariffarie relative al **costo della termovalorizzazione energetica del CDR, dello smaltimento delle scorie e dell'Indice ISTAT contrattualmente previsto.**

Al fine di fare chiarezza sulle problematiche suddette, il Direttore dell'OGA-ATO ha incaricato i consulenti dell'OGA-ATO, Ing. Paolo Suppressa e dott. Simone Zecca, di redigere una dettagliata relazione esaminando, separatamente, le tre diverse richieste innanzi dette.

In data 30/10/2015 i consulenti hanno consegnato una prima relazione dove è stato quantificato il maggior costo della termovalorizzazione energetica del CDR a seguito delle variazioni normative sugli incentivi per le annualità 2010-2013 e con riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato prima citata. Tale relazione è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 21 del 09/12/2015, stabilendo, in tal modo, per l'anno 2010 una tariffa di conferimento di €/ton 94,50, per il 2011 una tariffa di €/ton 94,13, per il 2012 una tariffa di €/ton. 92,85 e per il 2013 una tariffa di €/ton 92,42.

In data 11/01/2016 è stato acquisito al prot. ATO Provincia Lecce il ricorso innanzi al TAR Puglia sez. Lecce da parte di Progetto Ambiente per il silenzio dell'ATO Provincia Lecce sulla richiesta di revisione ISTAT della tariffa ai sensi dell'articolo 7.3 del contratto rep. N. 8794/2006 sottoscritto a Bari tra il Commissario Delegato e la società COGEAM che, successivamente, ha individuato quale soggetto gestore la Società Progetto Ambiente Provincia di Lecce.

In considerazione del ricorso avviato, il Direttore ha richiesto ai consulenti una nuova relazione che si allega alla presente, inerente le seguenti problematiche:

1. Adeguamento della tariffa di conferimento presso l'impianto di Cavallino per gli anni 2014/2015 alla luce del nuovo costo della termovalorizzazione energetica del CDR.
2. Revisione ISTAT della tariffa di conferimento presso l'impianto di Cavallino per gli anni 2013/2014/2015, ancora non sottoposti a tale procedura.

Fermo restando che per l'altro punto in questione, smaltimento delle scorie, si procederà in maniera separata poiché tale problematica è oggetto di un ulteriore giudizio diverso.

Per il primo punto, *Adeguamento della tariffa di conferimento presso l'impianto di Cavallino a seguito della variazione del costo di valorizzazione energetica del CDR per gli anni 2014/2015* ai sensi dell'art. 7.4 del contratto, "in primis" bisogna inquadrare il sistema dei Certificati Verdi (CV) che è alla base della procedura di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresa la combustione dei rifiuti.

A partire dal 2002 è entrato in vigore il sistema di incentivazione dei CV che possono essere ceduti dai produttori di energia e il cui prezzo si forma sulla base dell'incontro tra la domanda e l'offerta.

Inizialmente l'incentivo veniva pagato sulla base dell'intera quota di energia prodotta dalla termovalorizzazione dei rifiuti poi, per effetto di sopraggiunte Direttive e norme finanziarie, è stato stabilito che per gli impianti di termovalorizzazione in esercizio dopo l'1/1/2008, la quota di produzione di energia elettrica in caso di impiego di CDR prodotto da rifiuti urbani, ai fini dell'accesso agli incentivi fosse ridotta dal 100% al 51% della produzione complessiva e maggiorata di un coefficiente pari a 1.30. Tali nuove norme hanno, di fatto, ridotto gli incentivi economici per gli impianti che producono energia elettrica da CDR. Ciò ha determinato un maggior costo per la termovalorizzazione del CDR prodotto dall'impianto di Progetto Ambiente di Cavallino.

Pertanto, la stessa Progetto Ambiente per gli anni 2010/2011/2012/2013 ha promosso un giudizio innanzi al Tar nei confronti dell'ATO per ottenere l'adeguamento della tariffa di conferimento pagata dai Comuni a causa della riduzione degli incentivi economici dei CV dovuta dalle nuove disposizioni normative. La sentenza del TAR, favorevole alla ditta, è stata appellata dall'ATO ma il Consiglio di Stato ha respinto l'appello.

L'ATO, da parte sua, ha ritenuto che la Consulenza Tecnica d'Ufficio utilizzata in sede di giudizio del TAR non avesse considerato la corretta equivalenza tra tonnellate di CDR destinato a termovalorizzazione e MWh di energia prodotta con conseguente errore nel calcolo dell'energia beneficiaria di incentivi con il meccanismo del Certificati Verdi. Pertanto, con la delibera n. 21 del 09/12/2015 l'ATO ha proceduto a ricalcolare i maggiori

costi intervenuti per la termovalorizzazione del CDR, adeguando la tariffa di Progetto Ambiente inizialmente fissata, a seguito di aggiudicazione di gara, in euro/ton 73,00, come da contratto Rep. 8794/2006. Per l'effetto, la tariffa di conferimento, secondo l'ATO, ha avuto la seguente progressione: Anno 2010: tariffa di €/ton 94,50; anno 2011: tariffa di €/ton 94,13; Anno 2012: tariffa di €/ton. 92,85; anno 2013: tariffa di €/ton 92,42.

Per ciò che riguarda il secondo punto ovvero la *Revisione ISTAT della tariffa di conferimento presso l'impianto di Cavallino per gli anni 2013/2014/2015*, ai sensi dell'art. 7.3 del contratto, sono state in primo luogo considerate le risposte pervenute dagli Uffici dell'ISTAT Nazionale sulla base delle quali l'"*Indice dei Prezzi alla Produzione dei Prodotti Industriali - Mercato interno - Serie E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento*" non risponde alle reali variazioni tariffarie che interessano il settore del trattamento/smaltimento rifiuti. Pertanto, l'ATO ha ritenuto maggiormente corretto, nel rispetto del contratto in essere, utilizzare ai fini della revisione ISTAT l'"*Indice dei Prezzi alla Produzione dei Prodotti Industriali - Mercato Interno - Serie Generale*".

In seguito alle considerazioni ed ai ragionamenti effettuati, al fine di stabilire il costo della termovalorizzazione del CDR per il 2014 e 2015 è stata fatta la media aritmetica dei costi di termovalorizzazione per il 2010/11/12/13 ricavati e stabiliti nella precedente consulenza dei tecnici dell'OGA-ATO del 30/10/2015. Questo valore è stato inserito nello schema di tariffa presentato in sede di gara dalla Progetto Ambiente e, successivamente, tutte le voci di tariffa, ivi compreso il costo di termovalorizzazione del CDR, sono state sottoposte a revisione ISTAT per l'anno 2014. Da questo valore si è partiti per ottenere la tariffa adeguata e revisionata anche per l'anno 2015.

E' evidente che le tariffe ottenute hanno alla base una metodologia di calcolo che porterà, probabilmente, ad uno scontro legale con Progetto Ambiente che, però, a sua volta basa le proprie "convinzioni" o su situazioni pregresse e superate dagli ultimi chiarimenti dell'ISTAT o sul fatto che i conteggi effettuati dalla Consulenza Tecnica d'Ufficio non possono essere più modificati in quanto riconosciuti con sentenza del TAR e del Consiglio di Stato.

Da quanto innanzi esposto si propone l'approvazione delle seguenti tariffe adeguate a seguito di variazione della voce di costo destinata alla termovalorizzazione e revisionate ai sensi dell'indice ISTAT:

Anno 2013	€/T 95,01
Anno 2014	€/T 94,62
Anno 2015	€/T 91,03

Da quanto innanzi detto ne deriva che l'incremento tariffario determinato porterà alla quantificazione dell'ammontare del conguaglio dovuto a Progetto Ambiente per le annualità 2013/2014/2015 sulla base dei quantitativi di rifiuti prodotti da ogni Comune e conferiti presso l'impianto complesso di produzione di CDR di Cavallino.

In conclusione, a seguito di quanto già stabilito con Delibera dall'Assemblea dei Sindaci n. 21 del 09/12/2015 ed alla luce delle ulteriori considerazioni di cui al presente deliberato, la progressione della tariffa di conferimento presso l'impianto pubblico di produzione CDR (Combustibile da Rifiuto) sito in Cavallino e gestito dalla Società Progetto Ambiente risulta essere la seguente:

Anno	Tariffa di conferimento (€/T)
2009	€/T 73,00

2010	€/T 94,50
2011	€/T 94,13
2012	€/T 92,85
2013	€/T 95,01
2014	€/T 94,62
2015	€/T 91,03

Sentita la relazione del Presidente sulla base dell'istruttoria redatta dal Direttore dell'ATO OGA;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto dell'Assemblea dei Sindaci ATO Gestione Rifiuti della Provincia Lecce;

Vista la relazione fornita dai consulenti dell'ATO PROVINCIA LECCE;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 come modificata dalla L.R. 42/2012;

Visto il Regolamento Regionale n. 10 del 03/05/2013 relativo al funzionamento dell'Organo di Governo ATO;

Visto il Regolamento sul Funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Gestione Rifiuti Provincia Lecce adottato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 09/12/2013;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica circa la presente proposta di deliberazione espresso ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio O.G.A. - A.T.O. Provincia Lecce;

Visto l'esito della votazione soprariportato.

DELIBERA

1. **Approvare** le seguenti tariffe adeguate al nuovo costo di termovalorizzazione del CDR (Combustibile da rifiuto) ai sensi dell'art. 7.4 del contratto Rep. N. 8794/2006 e revisionate secondo l'indice ISTAT ai sensi dell'art. 7.3 del citato contratto:

Anno 2013	€/T 95,01
Anno 2014	€/T 94,62
Anno 2015	€/T 91,03

2. Di dare atto che a seguito di quanto già stabilito con Delibera dall'Assemblea dei Sindaci n. 21 del 09/12/2015 ed alla luce delle ulteriori considerazioni di cui al presente deliberato, la progressione della tariffa di conferimento presso l'impianto pubblico di produzione CDR (Combustibile da Rifiuto) sito in Cavallino e gestito dalla Società Progetto Ambiente risulta essere la seguente:

Anno	Tariffa di conferimento (€/T)
2009	€/T 73,00
2010	€/T 94,50

2011	€/T 94,13
2012	€/T 92,85
2013	€/T 95,01
2014	€/T 94,62
2015	€/T 91,03

3. **Dichiarare** la presente deliberazione previa unanime e favorevole votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 TUEL 267/2000.
4. **Trasmettere** a cura del Segretario dell'Assemblea dei Sindaci la presente deliberazione a tutti i Sindaci della Provincia di Lecce che provvederanno alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sul Funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Gestione Rifiuti Provincia Lecce approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 09/12/2013.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti, viene approvata:

PRESENTI : 37

FAVOREVOLI : 37

DELIBERA

Dichiarare, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Gli interventi sono integralmente riportati nel resoconto stenotipico in atti

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACIATO LE RIFIUTI
f.to Dott. Paolo PERRONE

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
f.to Dott. Vincenzo SPECCHIA

PER LA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Si esprime parere FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
f.to Arch. Fernando BONOCUORE

DATA 16/02/2016

PER LA REGOLARITA' CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere

IL SEGRETARIO DELL'UFFICIO
Dott. Vincenzo SPECCHIA

DATA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

E' in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'ATO Gestione Rifiuti Provincia Lecce

Dal 23/02/2016 al 08/03/2016

Dichiarata esecutiva ex art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000

Lecce, 23/02/2016

L'Addetto al Servizio
f.to Andrea Pasquino

Andrea Pasquino

IL SEGRETARIO DELL'UFFICIO
f.to Dott. Vincenzo SPECCHIA

Il sottoscritto Segretario dell'Ufficio, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'ATO Gestione Rifiuti Provincia Lecce per quindici giorni consecutivi

Dal.....al.....

Art. 124, co.1, D.Lgs. 267/00 e che contro la medesima non sono pervenute opposizioni

Lecce,

IL SEGRETARIO DELL'UFFICIO
f.to Dott. Vincenzo SPECCHIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
In carta semplice per uso amministrativo

Lecce, 23/02/2016

IL SEGRETARIO DELL'UFFICIO

[Handwritten signature]

ATO-OGA Provincia Lecce – Rifiuti

Al Presidente e al Direttore

PREMESSA

Con nota prot. ATO-OGA Provincia Lecce (ATO) n.1339 del 10/9/2015, Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. (Progetto Ambiente) ha comunicato:

“(...) in qualità di gestore dell'impianto pubblico di produzione CDR sito in Cavallino, alla luce dei recenti esiti giudiziari e in particolare la Deliberazione del Commissario ad acta del 7.9.2015 nonché la sentenza del Consiglio di Stato n. 3622/2015 del 21.7.2015, chiede all'ATO di provvedere, senza indugio, ad adeguare la tariffa nel suo complesso e quindi tenendo conto delle componenti tariffarie relative:

- *al costo della valorizzazione energetica del CDR;*
- *dello smaltimento delle scorie;*
- *dell'ISTAT contrattualmente previsto.”*

Ritenuto di esaminare separatamente le tre diverse richieste di adeguamento della tariffa per la loro specificità, gli scriventi consulenti hanno redatto in data 30/10/2015 una prima relazione tecnica relativa alla quantificazione del maggiore costo della valorizzazione energetica del CDR a seguito delle variazioni delle norme sugli incentivi per le annualità 2010–2013, con riferimento alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3622/2015.

La suddetta relazione è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO con la Deliberazione n. 21 del 9/12/2015.

In data 11/01/2016, al prot. n. 46 dell'ATO è stato acquisito il ricorso innanzi al TAR Puglia–Sez. Lecce da parte di Progetto Ambiente avverso il silenzio serbato dall'ATO sulla richiesta di revisione ISTAT della tariffa ai sensi dell'articolo 7.3 del contratto rep. n. 8794/2006 sottoscritto in Bari tra il Commissario Delegato e la Società COGEAM (poi Progetto Ambiente).

Con la presente relazione, pertanto, considerato anche il ricorso avviato e l'urgenza da esso richiesta, si procede ad affrontare le seguenti problematiche:

1. Adeguamento costo valorizzazione energetica del CDR per gli anni 2014 e 2015.

2. Revisione ISTAT della tariffa di conferimento della FSC (Frazione Secca Combustibile) per gli anni 2013, 2014 e 2015.

La questione dell'adeguamento del costo di smaltimento delle scorie, in quanto oggetto di un separato giudizio, sarà affrontata separatamente.

///

ADEGUAMENTO DEL COSTO DELLA VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEL CDR PER GLI ANNI 2014 E 2015

Il sistema dei Certificati Verdi (CV) è stato introdotto, quale sistema di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, dal D.M. 11 novembre 1999, recante "Direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 12 del Dlgs 79/99".

Il sistema, entrato in vigore a partire dal 2002, prevede come forma di incentivazione la possibilità di usufruire di una quota aggiuntiva al prezzo di cessione dell'energia elettrica, associata al valore dei CV che possono essere ceduti dai produttori, in proporzione alla quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili immessa in rete, ad un valore di riferimento che è stabilito all'interno di un vero e proprio mercato ad hoc.

Pertanto, di fatto già dal 2002 si è passati ad un sistema di incentivazione non predeterminato, essendo i CV degli strumenti di mercato il cui prezzo si forma sulla base dell'incontro tra la domanda e l'offerta.

Inizialmente applicato, sulla falsariga del CIP 6, all'intera quota di energia prodotta dai rifiuti (inclusa la frazione non biodegradabile e il CDR), il meccanismo è stato ridisegnato attraverso una serie di interventi legislativi (leggi finanziarie 2007 e 2008 e altri).

Le nuove norme hanno prescritto che:

- A. gli incentivi siano concessi esclusivamente per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili così come definite dalla direttiva 2001/77/CE;
- B. per gli impianti in esercizio dopo il 1/1/2008, la quota di produzione di energia elettrica in caso di impiego di CDR prodotto da rifiuti urbani, imputabile a fonti rinnovabili ai fini dell'accesso agli incentivi sia ridotta dal 100% al 51% della produzione complessiva e maggiorata di un coefficiente pari a 1.30.

In definitiva, coll'introduzione dei CV gli incentivi non sono più fissi ma variabili e, relativamente agli impianti che producono energia elettrica da CDR in esercizio dopo il 1/1/2008, sono riconosciuti per il 66,3% ($51\% \times 1,30 = 66,3\%$) della energia elettrica prodotta e non per il 100%.

Come è noto, Progetto Ambiente ha promosso un giudizio innanzi al TAR nei confronti dell'ATO perché gli venisse adeguata la tariffa a seguito della detta variazione della normativa per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

La sentenza del TAR è stata appellata dall'ATO.

In esito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto l'appello, l'ATO, ritenendo che non fosse stata considerata la corretta equivalenza tra €/Mwh e €/ton circa il valore dei CV, con la Deliberazione n. 21 del 9/12/2015 ha così determinato i maggiori costi per bruciare il CDR:

- 2010 = €/t 23,37
- 2011 = €/t 22,97
- 2012 = €/t 21,59
- 2013 = €/t 21,12

La tariffa di Progetto Ambiente è stata pertanto così adeguata ai sensi dell'art. 7.4 del contratto Rep. n. 8794/2006 a fronte di quella aggiudicataria di €/t 73,00:

- 2010 = €/t 94,50
- 2011 = €/t 94,13
- 2012 = €/t 92,85
- 2013 = €/t 92,42

Con la presente relazione si procede invece alla revisione ISTAT ai sensi dell'art. 7.3 del contratto per le annualità 2013, 2014 e 2015 e per le annualità 2014 e 2015 anche all'adeguamento ai sensi dell'art. 7.4.

CONSIDERAZIONI SULL'INDICE ISTAT DA ASSUMERE PER L'ADEGUAMENTO DELLA TARIFFA

Il contratto sottoscritto dal Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Puglia con il soggetto gestore dell'impianto di produzione CDR di Cavallino (LE) prevede una clausola di revisione della tariffa che così recita: *"La tariffa sarà aggiornata, a partire dal 2°(secondo) anno di esercizio, entro il 28 (ventotto) febbraio di ciascun anno con conguaglio e valore dal 1 (uno) gennaio precedente sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi della produzione dei prodotti industriali".*

Pertanto, il contratto nella clausola di revisione non fa riferimento all'indice ISTAT di una serie specifica.

Il gestore dell'impianto, invece, rivendica l'applicazione dell'Indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno, Serie E: Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, in quanto, a suo dire, trattasi di indice specifico riferito alla tipologia di attività svolta e il codice ATECO dell'impianto è compreso nell'elenco di quelli attribuiti al detto indice.

Atteso che a seguito di specifiche analisi da parte della struttura tecnica dell'ATO, è emerso che l'ISTAT nella formulazione dell'Indice di cui alla Serie E non valuta le componenti di costo riferite ai servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti, bensì i costi riferiti ai servizi di fornitura delle acque, è stato posto all'ISTAT il seguente quesito: *"Con riferimento all'Indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno, Serie E: Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, si chiede allo Spett.le Ente destinatario del presente quesito, se il suddetto indice fornisce informazione in merito alle variazioni mensili del costo del servizio di trattamento dei rifiuti. Si chiede, altresì, di conoscere i prodotti industriali valutati per la definizione dell'indice in questione con particolare riguardo alle attività di trattamento dei rifiuti".* (Codice richiesta: n° 6948/2014 del 16/10/2014).

Al quesito seguiva la seguente risposta: *"In riferimento alla richiesta in oggetto si comunica che all'interno della sezione E: FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO, dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è quotata solo la divisione 36 che contempla la Raccolta, trattamento e fornitura di acqua, quindi buona parte dell'articolazione tariffaria delle*

società che gestiscono la fornitura di acqua. Lo smaltimento dei rifiuti si trova nella Divisione 38 delle attività economiche che non è considerata nel campione dei prezzi alla produzione. Cordiali saluti. A. R. Dionisi"

Il Consorzio ATO LE/2 della Provincia di Lecce, sempre in merito alla medesima problematica, poneva all'ISTAT il seguente quesito: "A quale categoria di indice nazionale devo fare riferimento per aggiornare una tariffa di conferimento rifiuti all'interno di un biostabilizzatore?" (Codice richiesta: n° 1732/2014 del 06/03/2014).

L'ISTAT così rispondeva: "(...) invio il file con gli indici dei prezzi e le variazioni tendenziali per la voce "Raccolta dei rifiuti" (indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 2010=100). E' l'unico indice diffuso sulla raccolta rifiuti. Cordiali saluti. Antonella Rotondo".

Infine, l'ISTAT, Dipartimento per i conti nazionali, con nota Prot. n. 564/2016 del 12/1/2016 a firma del Direttore del Dipartimento Dott. Roberto Monducci inviata all'ANCI, ha precisato (Allegato 1):

"Con riferimento alla richiesta di chiarimenti ANCI prot. 167/SG/VN AD-15 relativa all'utilizzo dell'indice per la rivalutazione dei prezzi dei servizi, si precisa che l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno - non rileva i prezzi relativi allo smaltimento dei rifiuti - divisioni 37, 38 e 39 della classificazione Nace Rev. 2, versione italiana ATECO 2007 - (cfr. quanto già evidenziato dall'Ufficio territoriale di Bari e quanto emerge dalla consultazione del data warehouse dell'Istat "I.Stat - <http://dati.istat.it>).

Il campo di osservazione si ferma, infatti, alla divisione 36 (raccolta trattamento fornitura di acqua e, pertanto, l'indice della sezione E (fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) e quello della divisione 36 coincidono.

Tale coincidenza è dettata dai Regolamenti a cui l'Istat è tenuta ad uniformarsi per la produzione degli indicatori congiunturali (regolamento (CE) N. 1165/98 del Consiglio del 19 maggio 1998 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla statistiche congiunturali, pubblicato sulla GU delle Comunità europee L 162/1 del 5/6/1998, pag. 1).

In merito alla richiesta di modificare la denominazione dell'indicatore si comunica che anche le denominazioni settoriali con cui gli indici vengono diffusi sono stabilite con Regolamento Europeo (cfr regolamento (CE) N. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 dicembre 2006 relativo alla classificazione Macere.2).

Generalmente gli utenti interessati vengono invitati a consultare l'ISTAT prima di individuare l'indicatore più appropriato a cui fare riferimento per la rivalutazione dei prezzi dei beni/servizi nei diversi contratti.

In questo caso specifico si ribadisce la non rappresentatività dell'indice dei prezzi della sezione E per la parte di trattamento dei rifiuti.”

Conclusivamente, le riflessioni dei tecnici dell'ATO in merito alla non-attinenza della Serie E dell'Indice ISTAT dei prezzi della produzione dei prodotti industriali con le attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti sono state dunque confermate dall'ISTAT che ha precisato che, pur con una denominazione riferita alle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, la formulazione dell'Indice prende in considerazione esclusivamente l'articolazione tariffaria delle società che effettuano attività di Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Inoltre, con riferimento all'intercorso contenzioso con Progetto Ambiente, si deve mettere in evidenza il fatto che con i Motivi Aggiunti del 28/5/2012, Progetto Ambiente aveva chiesto l'annullamento dell'adeguamento ISTAT calcolato dal Consorzio ATO LE/1 per gli anni 2010-2012 in ordine al termine iniziale di decorrenza della revisione, ma nulla aveva eccepito sull'Indice assunto dall'Amm.ne che non era stato quello della sezione E; peraltro, con Sentenza n. 1602/2011 il TAR aveva stabilito che l'ATO aveva calcolato correttamente la variazione ISTAT.

Per tutto quanto sopra, appare emergere come l'applicazione dell'Indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno, Serie E: Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento al settore dell'impiantistica del trattamento/smaltimento dei rifiuti risulti non rispondente alle reali variazioni tariffarie che interessano questo settore.

Senza dubbio alcuno inappropriata sarebbe poi l'applicazione dell'unico indice ISTAT sui rifiuti "Raccolta dei rifiuti", in quanto riferibile a tipologie di servizi completamente diversi da quelle di trattamento/smaltimento dei rifiuti.

Pertanto, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 7.3 del contratto Rep. n. 8794/2006 ed accertato che l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno, Serie E: Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento non risulta coerente con la tipologia di impianto la cui tariffa è oggetto di revisione, si ritiene che si debba adoperare l'Indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno, Serie Generale, nell'avviso che tra gli indici della serie generale e quelli della serie E la differenza è

sensibile, atteso che per i primi si riscontrano addirittura variazioni negative e quindi nell'avviso che con ogni probabilità Progetto Ambiente non converrà su tale determinazione.

///

CALCOLO TARIFFA COMPRENSIVA DELLA REVISIONE ISTAT

L'operazione di revisione della tariffa, ai sensi dell'art. 7.3, è stata effettuata dapprima sulla tariffa dell'annualità 2013 che risulta già adeguata ai sensi dell'art. 7.4.

La variazione intercorsa rispetto alla annualità precedente (Gennaio 2012 – Gennaio 2013) risulta essere per l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno. Serie Generale pari a + 0,7% (vedi Allegato 2).

Ne deriva che la tariffa adeguata e revisionata per l'anno 2013 risulta pari a **€/t 95,01**.

In Tabella 1 è riportata l'articolazione della tariffa, al cui interno tutte le voci di costo, ad eccezione della voce relativa al costo di termovalorizzazione del CDR, già adeguata (Gestione mezzi di movimentazione), sono state incrementate del valore + 0,7% rispetto alle analoghe voci di tariffa del 2012.

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

Tabella 1: Articolazione della tariffa adeguata e revisionata per l'anno 2013 a seguito di variazione della voce di costo destinata alla termovalorizzazione e dell'Indice ISTAT. La voce "Gestione mezzi di movimentazione", evidenziata in giallo, non è stata sottoposta a revisione ISTAT

TARIFFA ADEGUATA E REVISIONATA – ANNO 2013		
	% Variazione ISTAT	Voci revisionate ed adeguate
<u>Ca - Ammortamento dell'investimento al netto del cofinanziamento</u>		
Acquisizione Suolo	0,70%	€ 0,11
Opere civili, ed impianti connessi	0,70%	€ 1,60
Impianti specifici, macchinari ed attrezzature	0,70%	€ 5,00
Mezzi di movimentazione	0,70%	€ 0,28
Spese generali	0,70%	€ 0,93
SUB - TOTALE CA1		€ 7,92
<u>Ce - Esercizio</u>		
Personale	0,70%	€ 4,28
Manutenzione opere civili	0,70%	€ 0,13
Gestione attrezzature elettromeccaniche	0,70%	€ 7,40
Gestione mezzi di movimentazione		€ 65,43
Altri	0,70%	€ 4,60
SUB - TOTALE CE esercizio		€ 81,85
<u>Cu - Utile e varie</u>		
Utile Lordo - 5,17%		
Spese amministrative - 1,32%	0,70%	€ 5,41
Altri - 0,27%		
SUB - TOTALE CU Utili e varie		€ 5,41
TOTALE GENERALE - CT		€ 95,18
<u>Rt Ricavi di vendita residui</u>		
Vendita ferro	0,70%	- € 0,16
SUB - TOTALE RT		-€ 0,16
TARIFFA DI CONFERIMENTO		€ 95,01

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

Al fine di determinare il costo della termovalorizzazione del CDR per le annualità 2014 e 2015 è stata effettuata la media aritmetica dei costi di termovalorizzazione per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 così come ottenuti con la metodologia di calcolo adoperata nella relazione redatta dagli scriventi in data 30/10/2015.

Ne deriva, pertanto un costo medio di **€/t 66,48** (Vedi Tabella 2).

Tabella 2: Costo medio di termovalorizzazione ottenuto con la media aritmetica dei costi di termovalorizzazione degli anni 2010-2013.

	Unità di misura	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
COSTO TERMOVALORIZZAZIONE CDR ADEGUATO SU SCHEMA TARIFFA DI GARA	€/T	67,50	67,14	65,86	65,43
MEDIA COSTO TERMOVALORIZZAZIONE CDR ADEGUATO SU SCHEMA TARIFFA DI GARA	€/T	66,48			

Il valore così ottenuto è stato inserito nello schema di tariffa presentato in sede di gara pubblica dal soggetto aggiudicatario (Progetto Ambiente).

Tutte le voci di tariffa, ivi compreso il costo di termovalorizzazione adeguato, sono state poi sottoposte a revisione ISTAT per l'anno 2014, utilizzando l'intervallo temporale di variazione Gennaio 2013 – Gennaio 2014.

L'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno. Serie Generale, nel caso in esame riporta una variazione pari a - 1,5% (Allegato 3).

Tale procedura ha permesso di ottenere la tariffa adeguata e revisionata per l'anno 2014 (Tabella 3) pari ad **€/t 94,62**.

Per determinare la tariffa adeguata e revisionata per l'anno 2015, è stata utilizzata la tariffa ottenuta per l'anno 2014 (€/t 94,62.) opportunamente modificata in tutte le voci di costo sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno. Serie Generale calcolato nell'intervallo temporale Gennaio 2014 – Gennaio 2015 (Valore variazione: - 3,8% - Allegato 4).

La tariffa ottenuta per l'anno 2015 è pari a **€/t 91,03**. (Tabella 4).

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

Tabella 3: Articolazione della tariffa adeguata e revisionata per l'anno 2014 a seguito di variazione della voce di costo destinata alla termovalorizzazione e dell'Indice ISTAT.

TARIFFA ADEGUATA E REVISIONATA – ANNO 2014		
	% Variazione ISTAT	Voci revisionate ed adeguate
<u>Ca - Ammortamento dell'investimento al netto del cofinanziamento</u>		
Acquisizione Suolo	-1,50%	€ 0,11
Opere civili, ed impianti connessi	-1,50%	€ 1,58
Impianti specifici, macchinari ed attrezzature	-1,50%	€ 4,92
Mezzi di movimentazione	-1,50%	€ 0,28
Spese generali	-1,50%	€ 0,92
SUB - TOTALE CA1		€ 7,80
<u>Ce - Esercizio</u>		
Personale	-1,50%	€ 4,22
Manutenzione opere civili	-1,50%	€ 0,13
Gestione attrezzature elettromeccaniche	-1,50%	€ 7,29
Gestione mezzi di movimentazione	-1,50%	€ 65,48
Altri	-1,50%	€ 4,53
SUB - TOTALE CE esercizio		€ 81,66
<u>Cu - Utile e varie</u>		
Utile Lordo - 5,17%		
Spese amministrative - 1,32%	-1,50%	€ 5,33
Altri - 0,27%		
SUB - TOTALE CU Utili e varie		€ 5,33
TOTALE GENERALE - CT		€ 94,79
<u>Rt Ricavi di vendita residui</u>		
Vendita ferro	-1,50%	- € 0,16
SUB - TOTALE RT		-€ 0,16
TARIFFA DI CONFERIMENTO		€ 94,62

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

Tabella 4: Articolazione della tariffa adeguata e revisionata per l'anno 2015 a seguito di variazione della voce di costo destinata alla termovalorizzazione e dell'Indice ISTAT.

TARIFFA ADEGUATA E REVISIONATA – ANNO 2015		
	% Variazione ISTAT	Voci revisionate ed adeguate
<u>Ca - Ammortamento dell'investimento al netto del cofinanziamento</u>		
Acquisizione Suolo	-3,80%	€ 0,10
Opere civili, ed impianti connessi	-3,80%	€ 1,52
Impianti specifici, macchinari ed attrezzature	-3,80%	€ 4,74
Mezzi di movimentazione	-3,80%	€ 0,27
Spese generali	-3,80%	€ 0,88
SUB - TOTALE CA1		€ 7,51
<u>Ce - Esercizio</u>		
Personale	-3,80%	€ 4,06
Manutenzione opere civili	-3,80%	€ 0,12
Gestione attrezzature elettromeccaniche	-3,80%	€ 7,01
Gestione mezzi di movimentazione	-3,80%	€ 63,00
Altri	-3,80%	€ 4,36
SUB - TOTALE CE esercizio		€ 78,55
<u>Cu - Utile e varie</u>		
Utile Lordo - 5,17%		
Spese amministrative - 1,32%	-3,80%	€ 5,12
Altri - 0,27%		
SUB - TOTALE CU Utili e varie		€ 5,12
TOTALE GENERALE - CT		€ 91,18
<u>Rt Ricavi di vendita residui</u>		
Vendita ferro	-3,80%	- € 0,16
SUB - TOTALE RT		-€ 0,16
TARIFFA DI CONFERIMENTO		€ 91,03

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

In conclusione, le tariffe adeguate e revisionate dagli anni 2010 al 2015 risultano essere le seguenti (Tabella 5):

Tabella 5: Tariffa di conferimento della frazione secca combustibile presso l'impianto di Cavallino (LE) negli anni 2009 - 2015 adeguata e revisionata rispetto alla tariffa offerta in sede di gara (tariffa applicata nell'anno 2009).

Anno	Unità di misura (Valori al netto dell'IVA)	Importo Tariffa
2009	€/T	73,00
2010	€/T	94,50
2011	€/T	94,13
2012	€/T	92,85
2013	€/T	95,01
2014	€/T	94,62
2015	€/T	91,03

Nella relazione redatta dagli scriventi in data in data 30/10/2015 era stato quantificato l'ammontare degli importi dovuti dai Comuni della Provincia di Lecce a titolo di adeguamento tariffario in favore della Società Progetto Ambiente (Tabella 6).

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

Tabella 6: Importi complessivi dovuti a conguaglio dai Comuni della Provincia di Lecce (raggruppati per ex Ambiti LE/1, LE/2 e LE/3) per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 per adeguamento tariffario dei maggiori costi di termovalorizzazione.

Territorio di riferimento	Anni 2010 - 2011 - 2012 - 2013		
	Importo a conguaglio dovuto per adeguamento valorizzazione CDR	IVA (10%)	Importo a conguaglio TOTALE dovuto per adeguamento valorizzazione CDR
	[ton]	[€]	[€]
Comuni ex Bacino LE/1	3.124.948,14	€ 312.494,81	€ 3.437.442,95
Comuni ex Bacino LE/2	2.475.856,97	€ 247.585,70	€ 2.723.442,67
Comuni ex Bacino LE3	1.586.737,56	€ 158.673,76	€ 1.745.411,32
TOTALE	7.187.542,67	718.754,27	7.906.296,94

Sulla base della tariffa revisionata per l'anno 2013 e della tariffa adeguata e revisionata per gli anni 2014 e 2015, gli incrementi tariffari rispetto alle tariffe applicate e/o calcolate risultano riportati in Tabella 7:

Tabella 7: Incremento della tariffa a seguito di variazione del costo di termovalorizzazione del CDR ed adeguamento ISTAT negli anni 2013, 2014 e 2015.

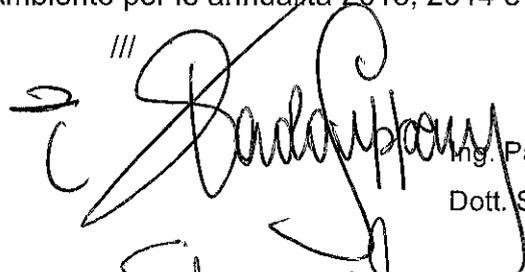
		2013	2014	2015
A	TARIFFA APPLICATA e/o ADEGUATA	€/T	92,42*	79,44
				79,44
B	TARIFFA ADEGUATA ALL'INCREMENTO DI COSTO TERMOVALORIZZAZIONE CDR E REVISIONATA ISTAT	€/T	95,01	94,62
				91,03
C	INCREMENTO DELLA TARIFFA	€/T	2,59	15,18
				11,59

* La tariffa relativa all'anno 2013 è stata già adeguata con la relazione del 30/10/2015 ed è stato già quantificato l'incremento tariffario maturato a titolo di adeguamento dei maggiori costi di termovalorizzazione del CDR. Pertanto, nel presente documento è calcolato solo l'incremento tariffario dovuto a revisione ISTAT.

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

L'applicazione dell'incremento tariffario riportato in tabella 7 alla lettera C alle quantità di rifiuti (FSC) conferiti dai Comuni della Provincia di Lecce determinerà l'ammontare del conguaglio dovuto a Progetto Ambiente per le annualità 2013, 2014 e 2015.

Lecce, 24/1/2016


Ing. Paolo Suppressa
Dott. Simone Zecca


ALLEGATO 1



Istituto Nazionale di Statistica

DIPARTIMENTO PER I CONTI NAZIONALI E LE STATISTICHE ECONOMICHE

ANCI
Alla c.a. del Segretario Generale
Dott.ssa Veronica Nicotra

Protocollo n. 566/2016
Roma, 12/2/16

Via dei Prefetti, 46
00186 ROMA

Egregio Segretario Generale,

con riferimento alla richiesta di chiarimenti ANCI Prot.167/SG/VN AD-15 relativa all'utilizzo dell'indice per la rivalutazione dei prezzi dei servizi, si precisa che l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno - non rileva i prezzi relativi allo smaltimento dei rifiuti -divisioni 37, 38 e 39 della classificazione NaceRev.2, versione italiana Ateco 2007- (Cfr. quanto già evidenziato dall'Ufficio territoriale di Bari e quanto emerge dalla consultazione del data warehouse dell'Istat "I.Stat" - <http://dati.istat.it>).

Il campo di osservazione dell'indice si ferma, infatti, alla divisione 36 (raccolta trattamento e fornitura di acqua) e, pertanto, l'indice della sezione E (fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) e quello della divisione 36 coincidono. Tale coincidenza è dettata dai Regolamenti a cui l'Istat è tenuta ad uniformarsi per la produzione degli indicatori congiunturali (Regolamento (CE) N. 1165/98 del Consiglio del 19 maggio 1998 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche congiunturali, pubblicato sulla GU delle Comunità europee L 162/I del 5.6.1998, pag. 1).

In merito alla richiesta di modificare la denominazione dell'indicatore si comunica che anche le denominazioni settoriali con cui gli indici vengono diffusi sono stabilite con Regolamento europeo (cfr. Regolamento (CE) N. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 dicembre 2006 relativo alla classificazione NaceRev.2).

Generalmente gli utenti interessati vengono invitati a consultare l'Istat prima di individuare l'indicatore più appropriato a cui fare riferimento per la rivalutazione dei prezzi dei beni/servizi nei diversi contratti. In questo caso specifico si ribadisce la non rappresentatività dell'indice dei prezzi della sezione E per la parte di trattamento dei rifiuti.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordialmente,

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Roberto Mouton)

Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma
Telefono +39 06 46731
e-mail: dies@istat.it
Cod. Fisc. 80111910598
Partita IVA 02124831005

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

ALLEGATO 2



Istituto Nazionale di Statistica



Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma
Telefono +39 06 centralino 4673.1
Cod. Fisc. 80111810588
Partita IVA 02124831005

giovedì 21 gennaio 2016 - 19.48
Protocollo n. 671

Oggetto: Indice dei prezzi alla produzione dei **prodotti industriali** - Mercato interno

Indice Nazionale - INDICE GENERALE

Inizio Periodo		Fine Periodo		Variazione%
Gennaio	2012	Gennaio	2013	+0,7%

Pagina 1

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

ALLEGATO 3



Istituto Nazionale di Statistica



Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma
Telefono +39 06 centralino 4673.1
Cod. Fisc. 80111810588
Partita IVA 02124831005

giovedì 21 gennaio 2016 - 19.49
Protocollo n. 672

Oggetto: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato Interno

Indice Nazionale - INDICE GENERALE

Inizio Periodo		Fine Periodo		Variazione%
Gennaio	2013	Gennaio	2014	-1,5%

Pagina 1

Impianto CDR Progetto Ambiente Provincia di Lecce
Adeguamento Tariffa Annualità 2014 e 2015
RELAZIONE

ALLEGATO 4



Istituto Nazionale di Statistica



Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma
Telefono +39 06 centralino 4673.1
Cod. Fisc. 8011810588
Partita IVA 02124831005

giovedì 21 gennaio 2016 - 19.51
Protocollo n. 673

Oggetto: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato Interno

Indice Nazionale - INDICE GENERALE

Inizio Periodo		Fine Periodo		Variazione%
Gennaio	2014	Gennaio	2015	-3,8%

Pagina 1